

VIDEONEWS LAVORO DEL 13 MAGGIO 2016

Detassazione premi 2016: circolare consulenti lavoro

In data 2 maggio 2016, la Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro ha pubblicato la **Circolare n. 8/2016**, con la quale riepiloga la disciplina in materia di Detassazione dei Premi di Risultato, chiarendo inoltre che la tassazione agevolata sarà applicabile esclusivamente a quelle somme corrisposte a titolo di "premio", escludendo le altre somme corrisposte connesse alla gestione del rapporto di lavoro e collegate alla produttività, come ad esempio gli straordinari .

Fonte Paghefacili.org

Criteri proroga CIGS

Il Ministero del Lavoro, con DM 25 marzo 2016, n. 95075, ha stabilito che il trattamento di integrazione salariale straordinaria può essere prorogato sino ad un **limite massimo complessivo di dodici mesi per le cessazioni di attività intervenute nell'anno 2016**, di nove mesi per le cessazioni di attività intervenute nell'anno 2017 e di sei mesi per quelle intervenute nell'anno 2018, secondo determinati criteri.

La proroga del trattamento di integrazione salariale straordinaria può essere autorizzata quando ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

- a) il trattamento di integrazione salariale straordinario sia stato autorizzato su presentazione del programma di crisi aziendale di cui all'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo n. 148 del 2015, al cui esito, per l'aggravarsi delle iniziali difficoltà e per l'impossibilità di portare a termine il piano di risanamento originariamente predisposto, l'impresa si determini a cessare l'attività produttiva e, contestualmente, si evidenzino concrete e rapide prospettive di cessione dell'azienda;
- b) sia stipulato uno specifico accordo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la presenza del Ministero dello sviluppo economico;
- c) sia presentato un piano di sospensioni dei lavoratori ricollegabili nell'entità e nei tempi alla cessione aziendale e ai nuovi interventi programmati;
- d) sia presentato un piano per il riassorbimento occupazionale in capo al cessionario (procedura di cui all'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428).

Il decreto è stato approvato dalla Corte dei conti ed è in corso di pubblicazione in Gazzetta ufficiale

Fonte Ministero del Lavoro

Le regole per le ispezioni: circolare 76 2016

L'INPS, con la Circolare n. 76 del 09/05/2016, anche in riferimento alla completa operatività del nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro, riepiloga ed aggiorna le istruzioni operative sull'attività di vigilanza e sul procedimento ispettivo, con lo scopo di garantire uniformità di comportamento e trasparenza, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto stesso, tutelando così i lavoratori e la leale concorrenza tra imprese e mercato. La circolare si sofferma sulle procedure di designazione affidamento delle ispezioni sulle modalità di accesso e verbalizzazione sottolineando la necessità sempre dell'obbligo di identificarsi ed avere un atteggiamento collaborativo e dell'opportunità di attendere ove possibile la presenza del datore di lavoro. Non è un diritto invece per l'azienda la

presenza del consulente del lavoro . Si raccomanda anche la presenza di almeno due ispettori per garantire l'effetto sorpresa e un effettivo controllo della situazione dei lavoratori dell'azienda.

Fonte INPS

Risarcimento danni anche per il lavoratore irregolare infortunato

La Cassazione penale, sez. IV, nella sentenza del 29-03-2016, n. 12678 ha affermato che anche il lavoratore "in nero" ha diritto a ricevere dal datore di lavoro, ossia dal legale rappresentante della ditta, il risarcimento del danno conseguente ad un infortunio. Nel caso in esame si trattava di un infortunio occorso al lavoratore irregolare , in un cantiere edile, il quale, mentre era intento ad una operazione di miscelazione della calce effettuata in un secchio per mezzo di un "trapano", aveva subito una grave ustione all'occhio sinistro provocata da uno schizzo di calce viva. Il lavoratore ha provato che stava lavorando "in nero" per il datore di lavoro e che era sprovvisto dei prescritti occhiali protettivi.

Fonte: Corte di Cassazione

TFR al Fondo Tesoreria: obbligatorio codice autorizzazione 1R

In riferimento all'obbligo di versamento del TFR al Fondo Tesoreria, istituito dall'art. 1, co. 755, della Legge n. 296/2006, con Messaggio n. 2078 del 10/05/2016, l'INPS fornisce ulteriori precisazioni in merito all'attribuzione del Codice Autorizzazione (C.A.) identificato col codice "1R". La norma istitutiva del Fondo Tesoreria è applicabile non solo alle Aziende del settore Privato, ma anche, come chiarito dalla **Circolare** INPS n. 70 del 03/04/2007, a quegli organismi pubblici oggetto di processi di privatizzazione e agli Enti a cui sia stata riconosciuta la natura giuridica di "Ente Pubblico Economico". Ai fini del versamento delle quote di TFR maturande al Fondo Tesoreria è richiesto inoltre un requisito dimensionale del datore di lavoro: quest'ultimo dovrà avere alle proprie dipendenze almeno 50 addetti. Il calcolo dell'organico, come chiarito dall'INPS, andrà effettuato computando tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato, a prescindere dalla tipologia.

Fonte Paghefacili.org

BANDO ISI: dal 12 maggio 2016 la II fase

L'Inail finanzia in conto capitale le spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali Per il bando isi 2015 sono stati resi disponibili euro 276.269.986,00 con il bando Isi 2015 a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande. Il contributo, pari al 65% dell'investimento, per un massimo di 130.000 euro, viene erogato a seguito del superamento della verifica tecnico-amministrativa e la conseguente realizzazione del progetto ed è cumulabile con benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito . Dal 12 maggio 2016 le imprese che hanno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista e salvato definitivamente la propria domanda, possono accedere all'interno della procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice identificativo che le identifica in maniera univoca.

Le imprese possono inviare attraverso lo sportello informatico la domanda di ammissione al contributo, utilizzando tale codice identificativo. La data e gli orari di apertura e chiusura dello sportello informatico per l'invio delle domande sono pubblicati sul sito Inail a partire dal 19 maggio 2016.

Fondo di solidarietà lavoro somministrato alla Corte dei conti

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il D.M. 25 marzo 2016, n. 9507, registrato alla Corte dei Conti il 29 aprile 2016, foglio n. 1463, in cui individua i criteri per disciplinare il Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo per i lavoratori in somministrazione, istituito ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 148/2015, c.d. Jobs act.

Il Fondo attribuisce ai lavoratori in somministrazione una tutela reddituale in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa dell'impresa utilizzatrice, nonché una tutela in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Fonte Ministero del Lavoro

Integrazione salariale per le piccole imprese: modalità di pagamento

Il D.I. n. 79141 del 7 febbraio 2014 ha istituito presso l'INPS il Fondo di solidarietà Residuale allo scopo di assicurare una tutela, in costanza di rapporto di lavoro, ai dipendenti dei datori di lavoro appartenenti a settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale, purché con più di quindici dipendenti e per i quali non siano stati costituiti Fondi di solidarietà bilaterali o Fondi di solidarietà bilaterali alternativi a norma, rispettivamente, degli articoli 26 e 27 del D.lgs. 148/2015.

L'INPS, con Messaggio 05 maggio 2016, n. 1985, ha fornito le istruzioni operative per la gestione del pagamento diretto dell'assegno di integrazione salariale del fondo di solidarietà residuale.

Fonte INPS

Permessi L. 104/92: legittimo utilizzare Agenzia Investigativa

Il datore di lavoro è perfettamente legittimato a disporre accertamenti tramite una agenzia investigativa a carico del lavoratore che utilizza illegittimamente i permessi L. 104/92. Lo ha ribadito la Corte di **Cassazione** con sentenza n. 9217 del 06/05/2016, respingendo il ricorso di un lavoratore contro il suo **licenziamento**. La Suprema corte ha affermato che le disposizioni dell'art. 5 della legge 20 maggio 1970, n.300, in materia di divieto di accertamenti da parte del datore di lavoro sulle infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente non precludono di procedere, al di fuori delle verifiche di tipo sanitario, ad accertamenti atti a dimostrare l'insussistenza della malattia o la non idoneità di quest'ultima a determinare uno stato d'incapacità lavorativa e, quindi, a giustificare l'assenza. Rientra nel potere del datore di lavoro verificare la correttezza della richiesta di permessi di lavoro per l'assistenza al parente non convivente, effettività smentita in pieno dalla verifica. Anche in un altro caso analogo, la Suprema Corte aveva confermato la sentenza di merito (Cass. n. 25162/2014).

Fonte: Corte di Cassazione

[Abbonamento Circolare Settimanale del Lavoro + Banca Dati](#)

*La Circolare Settimanale del Lavoro tratta le principali novità della settimana della materia con **approfondimenti** su temi di attualità o di particolare rilevanza, **schede informative** da inviare alla propria clientela, **scadenze, giurisprudenza e prassi** di riferimento e ti fornisce l'accesso a **tutti i documenti ufficiali**.*

NOVITA' 2016 : lo SCADENZARIO CONTRATTUALE

Con tutti gli aggiornamenti retributivi del mese